



R.T.P.



enser

ASSOCIATO

oice

Associazione delle organizzazioni di ingegneria,
di architettura e di consulenza tecnico-economica



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

COMUNE DI PALAU
UNIONE COMUNI GALLURA



COMUNE DI PALAU 2016
UNIONE COMUNI GALLURA

COMPLETAMENTO E RAZIONALIZZAZIONE
DEL PORTO COMMERCIALE DI PALAU
CIG: 67348058E5 - CUP: H14B15001080002

INTERVENTO DI COMPLETAMENTO E RAZIONALIZZAZIONE DEL PORTO COMMERCIALE DI PALAU

PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICA ED ECONOMICA

I) Piano di monitoraggio ambientale

1. ADDENDUM

Codice S16141-PP-RE009-0

Rev.	Data	Redatto	Controllato	Approvato
0	25.10.2022	C. Maoddi	G. Musinu	G. Musinu



CERT-16254-2005-AQ-BOL-SINCERT
Mod 2 Rev.1 01/02/2011

Sede Principale:
Viale Baccarini, 29
48018 FAENZA (RA)
Tel. 0546 663423/56
Fax 0546 663428

C.F./P.IVA/Registro Im-
prese RA 02058800398

Sede di Bologna:
Via Zacconi, 16
40127 BOLOGNA (BO)
Tel. 051 245663
Fax 051 242251

CAPITALE SOCIALE
€ 105 000,00 i.v.

Sede di Santarcangelo:
Via Andrea Costa, 115 47822
SANTARCANGELO DI ROMAGNA (RN)
Tel. 0541 1832933
Fax 0541 1832936

Web: www.enser.it
E-Mail: enser@enser.it

RTP: ENSER s.r.l.

ING. ANTONIO RUJU

ING. FRANCESCO BOSINCU

ING. ELENA DEMARTIS - DOTT.SSA ELISABETTA ALBA

AGR. CANDIDO MAODDI - ARCH. SILVIA SUSSARELLU



Questo elaborato costituisce un addendum al PMA riferito al progetto, nel piano di monitoraggio ambientale; le componenti ambientali potenzialmente interferite e considerate ai fini del monitoraggio sono:

- Atmosfera,
- Acque superficiali,
- Acque sotterranee,
- Suolo e sottosuolo,
- Vegetazione, flora e fauna
- Rumore.

A queste componenti viene aggiunta la componente ambientale del patrimonio culturale e il paesaggio.

Gli elementi da verificare sono finalizzati a controllare le dinamiche di evoluzione del contesto, anche al fine di identificare trasformazioni non direttamente riconducibili alla realizzazione delle previsioni di progetto, ma che richiedano comunque una revisione dei suoi obiettivi e delle sue linee d'azione;

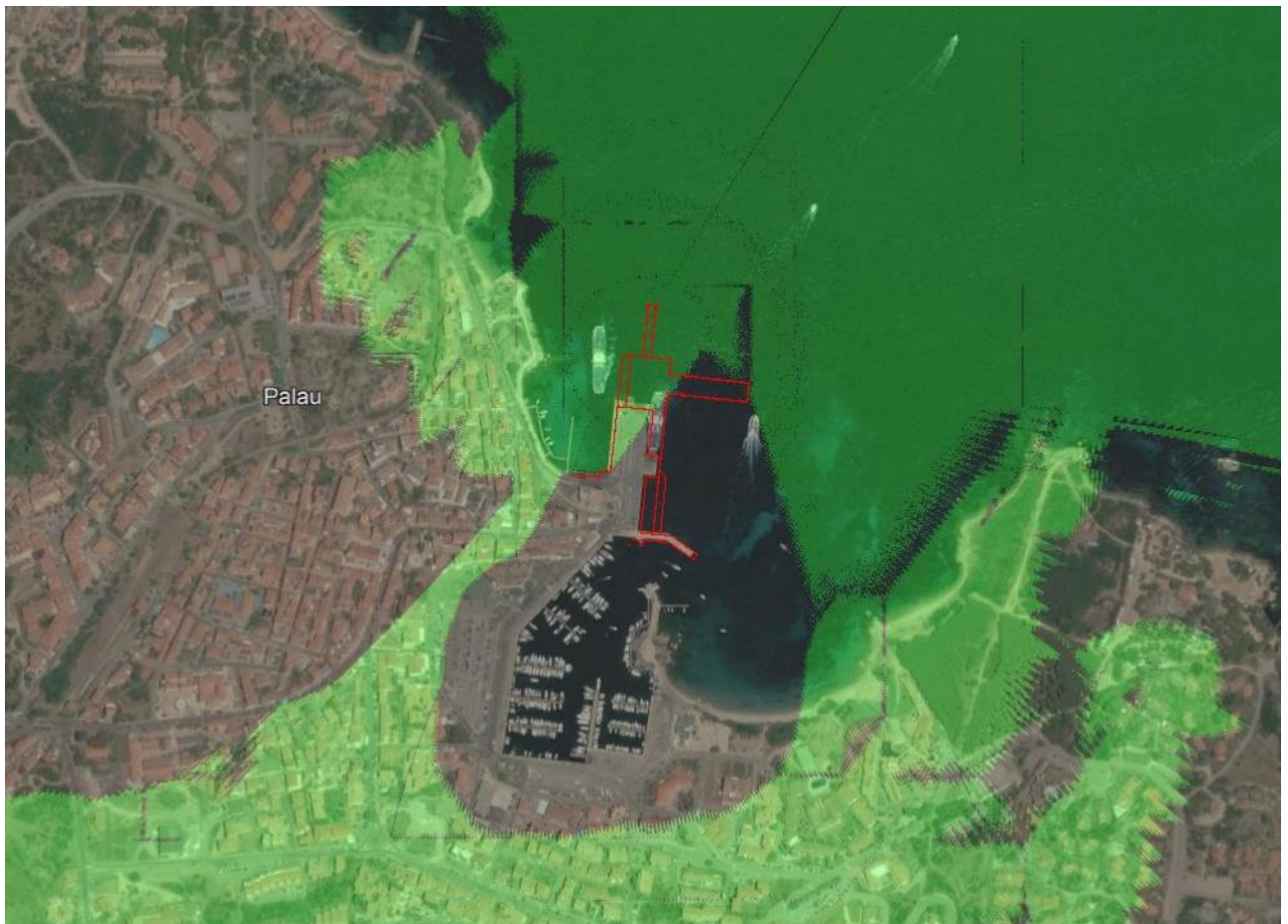
allo scopo di individuare gli indicatori si è verificato che lo stesso D.Lgs. 4/2008 e s.m.i., pur affermando nell'Allegato VI "Contenuti del Rapporto ambientale", lettera f, il ruolo del paesaggio nella valutazione e nel monitoraggio, lo colloca al pari di tutte le altre componenti ambientali (aria, acqua, suolo, biodiversità, ...), senza riconoscere che esso è invece il prodotto delle loro interazioni.

L'indice sullo stato di conservazione dei beni paesaggistici consente di valutare la rilevanza e l'integrità del patrimonio storico, culturale e naturale identificato,

per avere una definizione univoca si è scelto di fare riferimento ai beni paesaggistici riconosciuti e tutelati dagli articoli 136 e 157 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i., elementi che hanno contribuito a rafforzare i caratteri distintivi dei luoghi e a dare forma al patrimonio identitario.

Gli elementi identificati sono il palazzo Fresi, Provvedimento N. 73 del 06/03/2006, ed il Palazzotto di via Guerrazzi, Decreto di Dichiarazione n. 41 del 30/01/2004.

La carta dell'intervisibilità delle opere, esposta a seguire, evidenzia una percezione modesta e del tutto secondaria dai due beni censiti.



Allo scopo documentare eventuali effetti legati al progetto sono determinati quali Indicatori di attuazione gli aspetti percettivi dei due elementi censiti.

In fase ante operam ciascun punto sarà documentato da un'apposita scheda, corredata da documentazione fotografica dai diversi punti di percezione con inquadrature d'insieme che restituiscano lo scenario complessivamente fruibile dai punti di osservazione.

Tale documentazione costituirà il riferimento per la costruzione dell'indice di variazione della percezione paesaggistica: una sorta di "scenario zero", antecedente alla realizzazione delle opere rispetto al quale valutare le trasformazioni indotte.

Mediante un semplice confronto visivo, infatti, potranno essere messe in evidenza le principali trasformazioni delle vedute e degli scorci percepiti dai punti di osservazione determinati in fase ante operam.

L'indicatore così determinato misura il grado di conservazione dei beni paesaggistici presenti sul territorio. Lo scopo del monitoraggio dell'indicatore identificato è calcolare l'integrità dei valori individuati e la loro permanenza e/o trasformazione in relazione alla realizzazione dei lavori.

Le valutazioni sono state suddivise in due insiemi: fattori di permanenza dei valori individuati dal dispositivo di tutela e fattori di compromissione intervenuti successivamente all'inizio dei lavori.

Il giudizio è di tipo qualitativo e si fonda sulla verifica di parametri derivabili dalla lettura della permanenza dei valori all'origine della dichiarazione di notevole interesse pubblico e dalla valutazione della loro conservazione, trasformazione e/o compromissione.

La calendarizzazione dei monitoraggi prevede:

ante operam

- realizzazione di schede dettagliate per ciascuno dei due punti,

in operam

- verifica semestrale con ripetizione della documentazione fotografica e confronto con la documentazione di base,

post operam

- verifica a lavori ultimati con ripetizione della documentazione fotografica e confronto con la documentazione di base.